



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INTEGRATI DI VIGILANZA ARMATA,
PORTIERATO E ALTRI SERVIZI**

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico"

Datore di lavoro: Dr.ssa Ilde Coiro

R.U.P. : Dott. Paolo Cavallari 

DUVRI STATICO

Progressivo DUVRI n° 59

Il Direttore Generale

Dr.ssa Ilde Coiro

..... 

Prot:



INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ADDETTI ANTINCENDIO	7
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	8
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	9
ATTIVITA'.DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	17
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE	20
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	23
RISCHIO BIOLOGICO	30
RISCHIO INVESTIMENTO	32
RISCHIO INCENDIO	33
RISCHIO AGGRESSIONI	34
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	35
SISTEMA DI VERIFICA	36
INFORMAZIONI UTILI	37
GESTIONE DELLE EMERGENZE	38
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	38
Incendio	38
Fughe di Gas	39
Terremoto	39
Allagamenti	40
Primo Soccorso	41
Infortunio/ malore	41
CONCLUSIONI	42

Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and the letter 'e'.

INTRODUZIONE

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata nell'attuare una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro ha proceduto ad emanare il "regolamento per la sicurezza e la salute sul lavoro" con la Delibera D.G. sul sistema di gestione 676 del 16.9.16. Tale regolamento è alla base della costruzione di un sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro così come richiamato anche dal nuovo T.U. D.Lgs. 81/08. Anche l'esternalizzazione di attività aziendali può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è l'azienda committente o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come **DUVRI STATICO**, considera pertanto i rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti continui. Il RUP, che curerà tutte le fasi attuative dell'appalto è incaricato di sovraintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara coordinando e curando tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi per gli aspetti di sicurezza, ove ritenuto necessario, anche del SPP. I protocolli d'intervento riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza. La ditta affidataria è tenuta al recepimento della seguente documentazione che costituisce allegato al presente documento: "Informazioni Dettagliate"; il "Piano di Emergenza", il PEIMAF, le "Linee guida TBC", del "DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione" "procedura per la prevenzione delle infezioni da legionella" del Regolamento Sicurezza RMN", le "Planimetrie dei locali assegnati", la procedura aggressioni e alla loro acquisizione unitamente al "Capitolato Prestazionale" allegati al presente Documento e depositati presso la U.O.C. Aquisizione Beni e Servizi.



CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. Tutto il personale dell'impresa appaltatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nonché sui contenuti e le procedure del presente DUVRI e nel Documento Informazioni Dettagliate;
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice. L'elenco nominativo dei dipendenti dovrà essere trasmesso al RUP unitamente ai giudizi di idoneità alla mansione specifica. E' fatto obbligo alla ditta aggiudicataria trasmettere qualunque variazione, dovendo il RUP avere sempre agli atti un elenco aggiornato. Il RUP potrà richiedere in ogni momento di verificare, anche a campione, la presenza di giudizi di idoneità in corso di validità.
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi che la ditta appaltatrice deve stilare ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per le lavorazioni che si svolgono presso l'AO con individuazione dei rischi specifici;
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda
- essere formato per il rischio incendio elevato ed in possesso dell'attestato rilasciato dai VVF

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre che il RUP e/o il DEC ponga in essere le misure di prevenzione e protezione concordate riportate nel presente DUVRI sulla base delle tempistiche e modalità di effettuazione delle attività previste nel capitolato e nell'offerta tecnica
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza (sia aree interne sia aree esterne degli edifici) qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica;

Handwritten signatures and initials at the bottom left of the page. There are two distinct signatures, one appearing to be 'P' and another more complex one.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

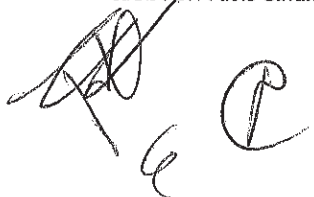
Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Dr.ssa Ilde Coiro
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP/Aspp
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiiovanni.roma.it



AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Dr.ssa Ilde Coiro
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340
Medico competente	Dott. Tomei Francesco Dott.ssa Corbosiero Paola Dott. Giubilati Roberto Dott.ssa Nardone Nadia Dott.ssa Scala Barbara Dott.ssa Pimpinella Benedetta
DIRIGENTI DELEGATI	Riferimento SGSL Deliberazione 1055 e successivi aggiornamenti: ing. Caracciolo, Arch Pontoriero anche quale RUP del RTSA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo RSPP	Dott.ssa Francesca Pofi
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053111 0677053463
E-Mail	fpofi@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Anna Serse (pos. Organizz)	Tel. 3450	aserse@hsangiovanni.roma.it
Marco Ambrosetti	Tel. 3037	mambrosetti@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI ANTINCENDIO

SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PRESIDI OSPEDALIERI)	Sono presenti n° 249 addetti – elenco allegato al PEE
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PALAZZINA SEDE LEGALE)	Sono presenti n° 12 addetti – elenco allegato al PEE sede legale
SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sono presenti n° 476 addetti totali– elenco allegato al PEE



ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Affidamento dei servizi integrati di vigilanza armata, portierato e altri servizi
Del	2017
Durata	Anni 2 + 1 eventualmente rinnovabile

R.U.P

Per conto Committente	Dr. Paolo Cavallari - U.O.C. Aquisizione Beni e Servizi Delibera 890/DG 16.11.2016
-----------------------	---

AFFIDATARIO

Tipologia	
-----------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
------------	--

Medico Competente

Nominativo	
------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
------------	--

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
---------------------------	--

Numero	
--------	--

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnici specializzati	
-----------------------	--

L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP/REC i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP/REC si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la Sicurezza al responsabile dell'esecuzione del Contratto ove non coincidente.



RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

LUOGO DI LAVORO: POSTAZIONI VIGILANZA

SEDE	UNITA OPERATIVE	TIPOLOGIA DI SERVIZIO (VIGILANZA ARMATA CUSTODIA-PORTIERATO)	ORARIO GIORNALIERO
OSPEDALE SAN GIOVANNI VIA DELL'AMBA ARADAM,8	1	Vigilanza armata	h 24 (tutti i giorni)
	2	Vigilanza armata	21.00-07.00 (tutti i giorni)
	2	Custodia - Portierato	7.00-21.00 (tutti i giorni)
	1	Vigilanza armata	9.00-20.00 (tutti i giorni)
	1	Vigilanza armata	22.00-06.00 (tutti i giorni)
	1	Custodia - Portierato	7.00-14.00 (tutti i giorni)
	1	Custodia - Portierato	6.15-13.15 (tutti i giorni)
	1	Custodia - Portierato	7.00-14.00 (tutti i giorni)
PRESIDIO SANTA MARIA VIA DI S. GIOVANNI IN LATERANO, 155	1	Vigilanza armata	6.00-13.30 (lunedì- giovedì)
	1	Custodia - Portierato	13.30-21.30 (lunedì- giovedì)
	1	Vigilanza armata	6.00-13.00 (venerdì- domenica)
	1	Custodia - Portierato	13.00-21.00 (venerdì)
	1	Custodia - Portierato	13.00-20.00 (sabato- domenica)
	1	Vigilanza armata	7.00-19.00 (lunedì- venerdì)
PRESIDIO ADDOLORATA VIA S. STEFANO ROTONDO, 6	1	Vigilanza armata	21.00-7.00 (tutti i giorni)
	1	Custodia - Portierato	7.00-21.00 (tutti i giorni)
	1	Custodia - Portierato	7.00-19.00 (tutti i giorni)
PRESIDIO BRITANNICO VIA S. STEFANO ROTONDO, 6/A	1	Vigilanza armata	14.00-7.00 (tutti i giorni)
	1	Custodia - Portierato	7.00-14.00 (tutti i giorni)
SEDE AMMINISTRATIV AVIA DELL'AMBA ARADAM, 9	1	Custodia - Portierato	7.00-19.00 (lunedì- venerdì)

Tele radio allarme Collegamenti complessi ad alto contenuto tecnologico	Presidi in cui deve essere svolto il servizio San Giovanni, Santa Maria, Addolorata, Britannico, Sede Amministrativa
--	---

Ospedale San Giovanni

Gli impianti presenti all'interno della struttura di proprietà dell'attuale operatore economico sono di seguito riportati:

- A. Farmacia Corpo E: Impianto antintrusione composto da 1 Centrale antintrusione, 1 Sirena esterna Apparato di collegamento radio, Tastiera di gestione sistema, Rilevatori volumetrici da interno Alimentatore supervisionato - Impianto di Videosorveglianza composto da 4 Telecamere 1 Videoregistratore digitale 1 Monitor 1 Armadio Rack Alimentatori Accumulatori/Ups
- B. Postazione operativa esterna ingresso principale: Impianto antiaggressione composto da Pulsante Allarme, 1 apparato di collegamento radio
- C. Perimetro esterno Impianto di Videosorveglianza composto da 10 Telecamere 3 Videoregistratore digitale 3 Monitor 1 personal computer Armadi Rack Alimentatori Accumulatori/Ups
- D. Pronto soccorso: Impianto antiaggressione composto da Pulsante Allarme, 1 apparato di collegamento radio - Impianto di Videosorveglianza composto da 5 Telecamere 1 Videoregistratore digitale 2 Monitor Armadi Rack Alimentatori Accumulatori/Ups
- E. Pronto soccorso maternità: Impianto di Videosorveglianza composto da 3 Telecamere 1 Videoregistratore digitale 1 Monitor Armadi Rack Alimentatori Accumulatori/Ups
- F. Varchi carrai: Impianto per controllo accessi composto da 8 barriere elettroniche automatiche

Gli impianti presenti all'interno della struttura di proprietà dell'AO SGA sono di seguito riportati:

- G. Varchi carrai c/o passetto militare: Impianto per controllo accessi composto da 6 bracci oleodinamici automatici su cancelli ad ante battenti

Presidio Santa Maria

Gli impianti presenti all'interno della struttura di proprietà dell'attuale operatore economico sono di seguito riportati:

- A. Casse: Impianto antirapina composto da Pulsanti di Allarme, 1 apparato di collegamento radio
- B. Aree Interne (Corpi L, O, Q, S, T) Impianto antintrusione composto da 3 Centrale antintrusione, 3 Sirene esterne 3 Apparati di collegamento radio, Tastiera di gestione sistema, Rilevatori volumetrici da interno Alimentatore supervisionato
- C. Perimetro esterno Impianto di Videosorveglianza composto da 5 Telecamere 1 Videoregistratore digitale 1 Monitor Armadi Rack Alimentatori Accumulatori/Ups
- D. Varco carraio: Impianto per controllo accessi composto da 2 barriere elettromeccaniche

Presidio Addolorata

Gli impianti presenti all'interno della struttura di proprietà dell'attuale operatore economico sono di seguito riportati:

- A. Casse: Impianto antirapina composto da 2 Pulsanti di Allarme, 1 apparato di collegamento radio
- B. Varco carraio P.O.: Impianto per controllo accessi composto da 2 barriere elettromeccaniche
- C. Varco carraio Morgue: Impianto per controllo accessi composto da 1 barriera elettromeccanica

Gli impianti presenti all'interno della struttura di proprietà dell'AO SGA sono di seguito riportati:

- D. Parcheggio con impianto fotovoltaico: Impianto di Videosorveglianza composto da 28 Telecamere 2 Videoregistratori digitali 1 Monitor Armadi Rack Alimentatori Accumulatori/Ups

Presidio Britannico

Gli impianti presenti all'interno della struttura di proprietà dell'attuale operatore economico sono di seguito riportati:

- A. Casse: Impianto antirapina composto da Pulsanti di Allarme, 1 apparato di collegamento radio
- B. Medicina iperbarica Impianto antintrusione composto da 1 Centrale antintrusione, 1 Sirena esterna Apparati di collegamento radio, Tastiera di gestione sistema, Rilevatori volumetrici da interno
- C. Varco carraio: Impianto per controllo accessi composto da 2 barriere elettromeccaniche
- D. Perimetro esterno Impianto di Videosorveglianza composto da 7 Telecamere 1 Videoregistratore digitale 1 Monitor Armadi Rack Alimentatori Accumulatori/Ups

Sede amministrativa

Gli impianti presenti all'interno della struttura di proprietà dell'attuale operatore economico sono di seguito riportati:

- A. **Impianto antintrusione** composto da 1 Centrale antintrusione, 1 Sirena esterna Apparato di collegamento radio, Tastiera di gestione sistema, Rilevatori volumetrici da interno Alimentatore supervisionato - **Impianto di Videosorveglianza** composto da 2 Telecamere 1 Videoregistratore digitale 2 Monitor 1 Alimentatori Accumulatori/Ups

ATTIVITA'

[+] Contratto	Affidamento dei servizi integrati di vigilanza armata, portierato e altri servizi
Attività	Tutte le attività oggetto della procedura sono volte a garantire la realizzazione di una prestazione che assicuri quale obiettivo la vigilanza, la sicurezza e la custodia degli immobili.
Inizio	2017
Fine	2019
Orario	H24
Descrizione: per la descrizione si richiama, a titolo non esaustivo, quanto presente nel capitolato di gara che comunque resta il documento di riferimento per la descrizione delle attività	<p style="text-align: center;">SERVIZIO DI VIGILANZA FISSA</p> <p>Il Servizio de quo, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010 articolo 3 comma 2 lett. b) e dall'Allegato D Sezione III 3 b.2), "svolto presso un determinato obiettivo" prevede "la presenza continuativa della G.P.G. cui è demandato lo svolgimento delle operazioni richieste", presso le postazioni e per i giorni e alle ore richieste dall'Azienda ospedaliera.</p> <p>In particolare le G.P.G. addette alla vigilanza fissa diurna devono svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vietare l'ingresso nell'area dell'Azienda ospedaliera di automezzi privi di autorizzazione; • mantenere costanti contatti con il personale aziendale, segnalando fatti e/o circostanze anomale eventualmente rilevati; • controllare il flusso delle persone in entrata ed uscita registrando nominativi e verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc.); • garantire la sicurezza dei luoghi, controllare con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenire situazioni che possano creare pericolo a persone e cose; • controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o quant'altro possa apparire sospetto; • verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e quanto possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'Azienda ospedaliera. In questi casi effettuerà i relativi riscontri registrando il nominativo delle persone, il nome dell'eventuale Ditta, le motivazioni dell'uscita del bene, l'orario di uscita sull'apposito registro, informando tempestivamente il Direttore dell'esecuzione; • tenere in custodia tutte le chiavi consegnate al Fornitore dal Direttore dell'esecuzione. A tale riguardo la G.P.G. dovrà registrare sull'apposito registro il nominativo del richiedente delle chiavi e l'orario di consegna e riconsegna; • annotare sull'apposito Registro, in modo esaustivo qualunque anomalia o fatto inerente situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute. Sul Registro dovranno in ogni caso essere riportate la data, l'ora, il nome del personale di vigilanza intervenuto, il nome dell'eventuale responsabile dell'Azienda ospedaliera contattato; • controllare i monitor e gestire le immagini provenienti dall'impianto di videosorveglianza/ sistema TVCC, qualora presenti, posti a protezione

Handwritten signature and initials in the bottom left corner of the page.

delle singole ubicazioni;

- impartire ai privati in ingresso le informazioni sulla sosta dell'automezzo nell'area di parcheggio dell'insediamento;
- informare l'utenza circa l'ubicazione di ambulatori, degenze, uffici amministrativi, ecc. e sugli orari di ingresso agli stessi;
- identificare le persone in ingresso a parti dell'edificio non aperte al pubblico e controllare eventuali autorizzazioni all'accesso;
- rilasciare informazioni di cortesia;
- svolgere l'eventuale servizio di centralino e reception, con ritiro della corrispondenza e riscontro per ricevuta;
- aprire e chiudere gli accessi.

Nel caso il servizio sia svolto presso il Pronto Soccorso, le G.P.G. devono assicurare l'accesso a tale area alle autoambulanze, agli operatori aziendali e devono disciplinare l'accesso dei privati cittadini.

Il Direttore dell'esecuzione, prima della stipula del contratto, comunica le **fasce orarie** durante le quali le G.P.G. devono **aprire e chiudere gli accessi alla struttura e l'ubicazione degli stessi**; tali informazioni devono risultare nel Piano dettagliato degli interventi.

Le G.P.G., se richiesto dal Direttore dell'esecuzione, devono svolgere le attività proprie del centralino provvedendo alla ricezione e successivo smistamento alle Unità Operative dell'Azienda (reparti, uffici, magazzini, etc.) di eventuali telefonate in assenza degli operatori del centralino.

Qualora la GPG dovesse svolgere tale attività dovrà esservi destinato esclusivamente personale appositamente formato su tutte le procedure inerenti il centralino, con particolare riguardo alle procedure di emergenza e di evacuazione e al rischio incendio

Tale attività potrà essere richiesta dal Direttore dell'esecuzione solo per i giorni festivi ovvero in orario notturno, quando, cioè, il servizio non è coperto dal personale addetto al centralino. Durante i giorni feriali, in caso di temporanea assenza del personale addetto specificamente al servizio di centralino, le G.P.G. dovranno rendersi disponibili a svolgere tale attività.

Si precisa che:

- nel corso della durata del contratto il Direttore dell'esecuzione potrà modificare le competenze delle G.P.G. impiegate per il servizio di vigilanza fissa diurna a seconda delle necessità organizzative dell'Azienda ospedaliera;
- nel caso in cui il servizio sia prestato presso il Pronto Soccorso, le G.P.G. non possono in nessun caso abbandonare la postazione, se non a seguito di eventi eccezionali e, in ogni caso, devono essere sempre sostituite da altre G.P.G..

Con riferimento alle attività di apertura e chiusura degli accessi, viene inoltre richiesto che le GPG preposte svolgano almeno le seguenti attività:

- Apertura della sede, in particolare:
 - aprire gli eventuali cancelli esterni perimetrali e gli accessi ai dipendenti e al pubblico, secondo gli orari e le modalità richieste;
 - disinserire eventuali impianti di allarme ove presenti;
 - attivare le alimentazioni elettriche ai piani.
- Chiusura della sede, in particolare:
 - verificare che non siano presenti persone nell'ufficio;
 - controllare la chiusura delle finestre;
 - rimuovere eventuali cause di anomalie o irregolarità che possano

compromettere la sicurezza dello stabile o che possano arrecare danno allo stabile stesso o alle sue apparecchiature e impianti;

- disattivare, ove richiesto, i quadri elettrici;
- inserire, ove richiesto e presenti, gli allarmi;
- chiudere le porte di accesso e gli eventuali cancelli esterni.

Si evidenzia che nel corso del Contratto potranno essere comunicati eventuali variazioni circa il numero degli accessi e i relativi orari per soddisfare le necessità dell'Amministrazione. Tali variazioni verranno comunque trasmesse al Fornitore in forma scritta.

Oltre quanto sopra, le G.P.G. devono assicurare la gestione di eventi particolari che determinano situazioni di emergenza. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni casi che potrebbero determinare tali situazioni:

- rilevazione di anomalie all'impianto tecnologico: la G.P.G. deve avvisare gli operatori aziendali reperibili (personale addetto alle manutenzioni) e/o le eventuali relative Ditte interessate al servizio di manutenzione;
- richiesta di intervento per l'allontanamento di persone indesiderate;
- richieste di intervento in caso di situazioni anomale o di pericolo segnalate da parte del personale dell'Azienda ospedaliera in servizio e degli utenti.

Se necessario, la G.P.G., non appena ricevuta la richiesta di intervento, deve attivare gli operatori in pronta disponibilità del Fornitore, come da indicazioni specifiche appositamente fornite.

Si precisa che, nel corso della durata del Contratto, l'Azienda ospedaliera potrà modificare le competenze delle G.P.G. impiegate per il servizio di vigilanza a seconda delle necessità organizzative.

Le G.P.G. devono, inoltre, assicurare la *gestione di eventi particolari* che determinano **situazioni di emergenza**. Nelle situazioni di emergenza questa gestione dovrà consentire alla G.P.G. presente nelle sedi di competenza ed alle pattuglie dedicate al servizio di ronda ispettiva di attivarsi per gli interventi con la massima tempestività ed efficacia.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano:

- rilevazione di anomalie all'impianto tecnologico, avvisando il personale addetto alle manutenzioni e/o attivando ogni procedura per l'esecuzione del servizio di manutenzione;
- rilevazione su impianto rilevazioni fumi di falso allarme, di allarme: riscontro di principio di incendio o incendio con attivazione delle chiamate e delle figure tenute ad intervenire sulla base del PIANO DI EVACUAZIONE
- richiesta di intervento per l'allontanamento di persone indesiderate;
- richieste di intervento in caso di situazioni anomale o di pericolo segnalate da parte del personale dell'Azienda ospedaliera e degli utenti;
- raccogliere dai presenti informazioni in merito ad eventuali situazioni anomale;

- richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;
- compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- informare costantemente la propria Centrale Operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Nel caso in cui vengano riscontrate oggettive tracce di reati, le G.P.G. devono informare tempestivamente le Autorità preposte e collaborare con le stesse

SERVIZIO DI TELEVIGILANZA

Il Servizio *de quo*, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010, articolo 3, comma 2, lett. f), consiste nel "controllo a distanza di un bene mobile od immobile con l'ausilio di apparecchiature che trasferiscono le immagini, allo scopo di promuovere l'intervento della guardia giurata".

Il servizio dovrà consentire la gestione, presso una Centrale Operativa del Fornitore, presidiata e attiva 24 ore su 24, delle immagini a seguito di allarme, pervenute dagli impianti TVCC installati presso i locali – protetti – dell'Amministrazione

I vettori di comunicazione utilizzati per la trasmissione delle immagini saranno messi a disposizione del Fornitore dall'Amministrazione.

I vettori di comunicazione utilizzati per la trasmissione degli allarmi, che dovranno essere messi a disposizione dal Fornitore, potranno essere di tipo radio o GPRS bidirezionali.

In particolare, il collegamento dovrà consentire l'invio di immagini a seguito di allarme, nonché trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme, quali intrusione, inserimento/disinserimento impianto, livello batteria, mancanza rete, manomissione impianto, garantendo l'immediatezza delle comunicazioni trasmesse.

In caso di allarme, questo tipo di configurazione del servizio deve permettere di:

- effettuare una video ispezione mediante il sistema di videosorveglianza, in dotazione alla Centrale Operativa, che dovrà essere in grado di ricevere i segnali video dell'area interessata, visualizzando le immagini delle singole telecamere installate. Tutta l'attività sarà sottoposta a videoregistrazione digitale, con rispetto delle normativa sulla privacy;
- allertare immediatamente la G.P.G. presente sul posto ed indirizzarla nell'area da cui è partito il segnale di allarme;
- attivare immediatamente, se prevista, l'autopattuglia di zona, dando le coordinate dell'evento di allarme (es. sede interessata dall'evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, disattivazione impianto non autorizzata, manomissione, locale dell'edificio interessato dall'evento di allarme, mancanza rete, ecc.);
- coordinare l'intervento in massima sicurezza attraverso la supervisione e il controllo dalla Centrale Operativa;
- rimanere in costante contatto radio con le autopattuglie di zona per verificare l'esito dell'intervento;
- allertare le Autorità preposte (Vigili del Fuoco, Polizia, etc.) in caso di necessità.

Successivamente, le G.P.G. devono annotare sul "Registro di Servizio" tutti le informazioni relative all'evento: esito dell'intervento, orario di inizio e fine intervento, nominativi del personale intervenuto, anomalie riscontrate, uso delle chiavi sigillate, etc.

SERVIZIO DI PORTIERATO

Il servizio consiste nella presenza di addetti al servizio di portierato, all'ingresso degli edifici nelle sedi dell'Azienda ospedaliera, durante gli orari indicati e secondo le disposizioni concordate con il Direttore dell'esecuzione. Gli addetti al servizio di portierato dovranno:

- indossare un abbigliamento adeguato alle funzioni da svolgere;
- esprimersi correttamente in lingua italiana ed avere i fondamenti della lingua inglese;

- avere conoscenze informatiche di base;
- mostrare sempre la massima disponibilità e gentilezza nei confronti degli utenti esterni e dei dipendenti dell'ente. Si riporta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco delle principali attività che il personale dedicato al servizio di portierato, potrà essere chiamato a svolgere:
- svolgere attività di reception, fornendo informazioni e indirizzando gli utenti nei vari uffici, evitando, nel contempo, l'accesso a luoghi non autorizzati. In particolare provvederà a richiedere il documento di identificazione e rilasciare il documento provvisorio identificativo ad uso interno;
- avvisare tempestivamente il personale dell'Azienda ospedaliera al fine di minimizzare i tempi di attesa degli utenti esterni;
- registrare in apposito registro degli ospiti in ingresso presso l'Azienda ospedaliera;
- provvedere al congedo degli utenti in uscita (ritiro del documento identificativo interno e registrazione del termine di permanenza all'interno degli edifici);
- segnalare al Direttore dell'esecuzione l'eventuale presenza di persone all'interno degli edifici;
- aprire gli accessi al mattino per permettere l'entrata agli addetti alle pulizie, alla manutenzione, al facchinaggio, ecc.
- controllare l'uscita del personale addetto alle pulizie, manutenzione, al facchinaggio, ecc. a fine turno;
- gestire le chiavi dei singoli uffici;
- gestire le chiavi dei montacarichi;
- gestire le chiavi delle uscite di sicurezza;
- gestire i duplicati dei badges dei dipendenti dell'ente;
- svolgere attività di centralinista in particolare provvedendo a ricevere e smistare telefonate, telegrammi, fax, corrispondenza;
- prenotare le sale riunioni;
- prenotare taxi per utenti esterni;
- gestire le chiavi magnetiche delle macchine di distribuzione automatica di bevande calde e fredde.
- rilevazione su impianto rilevazioni fumi di falso allarme, di allarme: riscontro di principio di incendio o incendio con attivazione delle chiamate e delle figure tenute ad intervenire sulla base del PIANO DI EVACUAZIONE

Il Fornitore è tenuto al rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) e delle ulteriori, specifiche, disposizioni emanate dall'Azienda ospedaliera.

Handwritten signature and initials, possibly 'P.C.' and 'P.', in black ink.

FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale sanitario del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (allegati, procedura e DVR TBC, procedura infortunio a rischio biologico e protocollo post esposizione, piano di emergenza,). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione del RUP per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della

sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP/REC che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

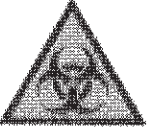
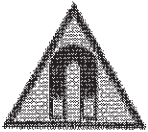
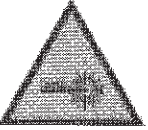
FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare (DUVRI STATICO) e sottoscrizione del DUVRI DINAMICO.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda Ospedaliara integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI DINAMICO, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:


- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA

AGENTI	Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali
---------------	--

CHIMICI e CANCEROGENI 	<p>antiblastici.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie (corpo C e Presidio Britannico) e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
AGENTI BIOLOGICI 	<p>E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. .</p> <p>Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica PO.</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
RADIAZIONI IONIZZANTI 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC).</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
RADIAZIONI NON IONIZZANTI 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
CAMPI MAGNETICI 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Negli ambienti della radiologia del San Giovanni e dell'Addolorata sono presenti tomografi a RMN</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. Nei locali della radioterapia, che ospitano gli acceleratori lineari, sono presenti campi elettromagnetici che cessano non appena l'apparecchiatura viene spenta</p>
RADIAZIONI LASER 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</p> <p>Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (UOC oculistica, CO Otorinolaringoiatria, acceleratori lineari della radioterapia) e per usi fisioterapici.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
ENERGIA	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e</p>



	<p>accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>MOVIMENTAZIONI CARICHI</p> 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestore manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestore multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
 <p>CADUTE</p>	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<p>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
<p>STRUTTURE E FABBRICATI</p>	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO</p>	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
<p>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</p>	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<p>LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)</p>	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>



INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

Di seguito si riportano le macro aree di lavoro principali identificate nel complesso ospedaliero al fine di esplicitare in via sintetica gli ambienti ove operano i lavoratori dell'A.O. S. Giovanni Addolorata.

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO	
AREA FARMACIA	struttura adibita alla acquisizione, gestione, preparazione, distribuzione di materiale farmaceutico e presidi sanitari. Si considerano appartenenti all'area i seguenti locali: spazio ricezione materiale/registrazione, deposito per farmaci e presidi medico-chirurgici, laboratorio per preparazioni galeniche, laboratorio per preparazioni antiblastici, sala infermieri, studi del farmacista, uffici amministrativi, deposito infiammabili. Attualmente l'Area Farmacia è dislocata UOS galenica Clinica (laboratorio preparazioni antiblastiche e preparazioni parenterali) al piano terra del presidio Addolorata, mentre la UOS Farmaci e la UOS Dispositivi Medici nel corpo E e C del presidio San Giovanni
AREA DEA: PRONTO SOCCORSO, OBI HOLDING AREA PRONTOSOCCOR SO OSTETRICO GINECOLOGICO	la struttura assicura gli interventi diagnostico-terapeutici compatibili con le specialità di cui è dotata per fornire la risposta più rapida e completa possibile alle richieste di intervento sanitario in regime di urgenza ed emergenza. Si considerano appartenenti all'area i seguenti locali: camera calda, accettazione, locale per la gestione dell'emergenza-triage, locale visita-trattamento, locale visita-trattamento pediatrico, locale osservazione e degenza temporanea, locale attesa utenti barellati, locale lavoro infermieri, box caposala, studio medico, servizi igienici per pazienti e personale, deposito pulito, deposito sporco, spazio registrazione segreteria, magazzino, sala gessi. Piano terra e I corpo A, piano terra corpo D presidio San Giovanni
AREA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	struttura di diagnostica che svolge indagini strumentali utilizzando sorgenti esterne di radiazioni ionizzanti e altre tecniche di formazione dell'immagine. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: spazi per accettazione, attività amministrative ed archivio, area attesa, sala di radiodiagnostica, locale per esecuzione esami ecografici, locale per la refertazione, area tecnica, area archiviazione tradizionale, medicheria, box caposala, locale di soggiorno e attesa, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale, locale di servizio, camera isolamento per pz in trattamento con radioisotopi, Afferiscono a tale area le seguenti attività: Radiologia, Radiologia Interventistica, Risonanza magnetica, DEA . Il Dipartimento di Radiodiagnostica si articola nel presidio san Giovanni, Santa Maria e Addolorata.
AREA DI DEGENZA	locali destinati al ricovero dei pazienti, a ciclo continuativo o diurno strutturati in modo da garantire il rispetto della privacy ed un adeguato comfort alberghiero. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, medicheria, box caposala, magazzino, deposito sporco, deposito pulito, locale lava padelle, bagno assistito, area ricreativa, locale di soggiorno e attesa, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale locale medico di guardia, locale per visita e medicazioni, studi medici, locale di servizio, camere di confinamento per pz. con malattie trasmissibili (non vi sono camere di isolamento). Afferiscono a tale area tutti i reparti del Dipartimento Dea, Dipartimento Medicina, Dipartimento Chirurgia Di partimento specialità Dislocati nel presidio san Giovanni, Addolorata e in parte residua presso il Britannico (degenze di oculistica).
AREA AMBULATORI	struttura preposta alla erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, sala visita per l'esecuzione delle prestazioni, servizi igienici distinti per utenti e personale, locali per deposito di materiale sporco, locali per deposito di materiale pulito, box caposala, sala gessi. La gran parte delle strutture ambulatoriali è dislocata presso i corpi di fabbrica del presidio Santa Maria.
REPARTO RADIOTERAPIA	attività diretta al trattamento della malattie neoplastiche e malattie non neoplastiche, a carattere malformativo e/o cronico-degenerativo, svolta mediante l'impiego di fonti radioattive e di sorgenti di radiazioni ionizzanti. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, locali per l'esecuzione delle prestazioni, spazi per attesa, accettazione, attività amministrative, servizi igienici distinti per utenti e personale, studi medici, studi fisici, locale visita, Bunker di terapia, locale per trattamenti farmacologici brevi, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali di deposito temporaneo rifiuti. Il reparto di radioterapia è collocato presso il presidio Addolorata recentemente ristrutturato.

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO

AREA LABORATORI ANALISI E TRASFUSIONALE	<p>area in cui si esegue attività di medicina di laboratorio che fornisce informazioni ottenute con metodi chimici, fisici o biologici su tessuti, liquidi o materiali connessi alla patologia umana. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, sala prelievi, locali laboratorio, accettazione, attività amministrative e studi medici, servizi igienici, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali per conservazione materiale biologico, locali per conservazione reagenti. Afferiscono a tale area le seguenti attività della UOC Medicina di laboratorio (microbiologia, diagnostica di laboratorio, diagnostica cellulare) al V e VI piano corpo C e presidio Santa maria e UOC Medicina trasfusionale (laboratorio criconservazione, laboratorio emocomponenti, laboratorio aferesi terapeutica)situati nel corpo D e il centro donatori al piano I del presidio addolorata (ala Vecchia), .</p>
REPARTO OPERATORIO	<p>locali adibiti ad uso medico-chirurgico in cui persone vengono sottoposte a trattamenti chirurgici, o nei quali si svolgono operazioni funzionalmente connesse con detti trattamenti. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: spazio filtro di entrata degli operandi, zona filtro personale addetto, zona preparazione utenti, zona risveglio utenti, sala operatoria, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, tisaneria-sosta personale. Afferiscono a tale area i 5 blocchi operatori.</p>
REPARTO DIALISI	<p>La struttura è dedicata al trattamento dei pazienti in regime ambulatoriale con trattamento sostitutivo della funzionalità renale comportanti l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali per mantenere l'equilibrio idro-elettrolitico. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: sala per dialisi peritoneale, sala trattamento pazienti, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale Pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, studio medico, tisaneria-sosta personale.</p>
REPARTO EMODINAMICA	<p>Per locali di Emodinamica si indicano quei luoghi dove si effettuano anche le metodiche di indagine invasive, quali la coronarografia e non invasive quali l'ecocardiografia color doppler, che consentono uno studio morfologico e funzionale della circolazione cardiaca. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: sala operatoria, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale Pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, tisaneria-sosta personale.</p>
SERVIZIO DI STERILIZZAZION E	<p>Svolge l'attività di sterilizzazione in rapporto alle esigenze specifiche delle attività sanitarie, il servizio di sterilizzazione prevede spazi articolati in zone nettamente separate di cui una destinata al ricevimento, lavaggio e confezionamento dei materiali, una alla sterilizzazione e, infine, una al deposito e alla distribuzione dei materiali sterilizzati. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: locali per ricezione, cernita, pulizia e preparazione, zona per la sterilizzazione, filtro per il personale, locale per il deposito materiale sterile, locale deposito materiale sporco, servizi igienici per il personale. Attualmente l'attività è effettuata all'esterno dell'azienda con l'eccezione dei locali siti al piano terra (-1) copor B ex trauma center</p>
REPARTO ANATOMIA PATOLOGIA	<p>Locali dedicati alle autopsie eseguite su pazienti deceduti al fine di dedurre le cause di morte ovvero la comprensione del decorso di malattia. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: citopatologia, istopatologia, anatomia patologica, sala settoria, locale/osservazione sosta salme, locale conservazione pezzi anatomici, locali per indagini di laboratorio, studi medici di ricerca.</p>
SERVIZIO MORTUARIO	<p>locali la cui accessibilità deve essere consentita senza interferenze rispetto ai percorsi interni della struttura. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: camera ardente, locale preparazione personale, celle frigorifere per la conservazione delle salme, servizi igienici per il personale, servizi igienici per i parenti, sala per onoranze funebri, deposito materiale.</p>
AREA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	<p>aree dedicate al trattamento intensivo dei soggetti affetti da una o più insufficienze d'organo acute, tali da comportare pericolo di vita ed insorgenza di complicanze maggiori. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: zona filtro per i degenti, zona filtro personale addetto, degenze, locale per pazienti infetti dotato di zona filtro, locale medici, servizi igienici per il personale, deposito presidi sanitari e altro materiale, deposito materiale sporco. Afferiscono a tale area le seguenti attività: TIPO,STROKE UNIT, UTIC, Rianimazione, TIPO, neurochirurgia</p>
AREE TECNOLOGICHE	<p>Aree deputate ai sistemi ed impianti deputati al funzionamento dell'immobile si compongono delle seguenti strutture centrale termica, centrale idrica, cabina elettrica, centrale telefonica e telematica, centrali frigorifere e di condizionamento, centrale di aspirazione e vuoto, centrale gas medicali, locale telecontrollo e antincendio, zona trattamento rifiuti, locale ascensori, area servizi di pulizia con annessi depositi, ecc.</p>

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO

AREA ECONOMALE MAGAZZINI	Strutture adibite a ricevere, custodire, conservare e rendere disponibili materiali atti al funzionamento dell'azienda. Si compone normalmente di area di ricezione e consegna merci, zona ufficio, servizi igienici per il personale area magazzino, ecc.
AREA UFFICI	Locali in cui vengono svolti lavori intellettuali e pratiche amministrative, dotati di arredi quali scrivanie, mobili di varie misure, classificatori, videotermini, accessori opzionali, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.
AREE E LOCALI COMUNI	Sono gli spazi destinati a servizi comuni per l'utenza quali URP, Banca, Aree ristoro, Bar, Sale di attesa, Chiesa e locali per l'assistenza religiosa. Sono ricompresi anche gli spogliatoi del personale.

AREE CON OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE D'ACCESSO PREVENTIVA

REPARTO	NOTE
BLOCCO OPERATORIO	
AREE LABORATORI (LAB ANATOMIA PATOLOGICA, MEDICINA DI LABORATORIO, MEDICINA TRASFUSIONALE)	
DAY SURGERY	
SALA SETTORIA ANATOMIA PATOLOGICA	
FARMACIA DISPOSITIVI MEDICI	
FARMACIA CORPO E	
FARMACIA LAB. PREPARAZIONI GALENICHE (ADDOLORATA)	
EMODINAMICA E CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	
PRONTO SOCCORSO 2—RADIOLOGIA P.S.	
LOCALI STERILIZZAZIONE	
DIALISI	
POSITIVI ED EMERGENZE	
UTIC	
CARDIOLOGIA	
TIPO	
RIANIMAZIONE	
STROKE UNIT	
NEUROCHIRURGIA	
LOCALI	
RISONANZA MAGNETICA (RISPETTO SEGNALETICA)	
LOCALI UOC E UOSD RADIOLOGIA	
MAGAZZINI E LOCALI ASSEGNATI A DITTE ESTERNE	
RADIOTERAPIA	

Per tutti I reparti di degenza Medica, Chirurgica, specialistica preavvertire sempre il caposala del reparto o suo sostituto.

L'elenco esaustivo dei locali e delle aree assegnate all'appaltatore e di esclusiva pertinenza sarà successivamente trasmesso anche al RUP e/o DEC unitamente alle planimetrie.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo il capitolato tecnico o eventuali offerte migliorative valutate e approvate in sede di gara.;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

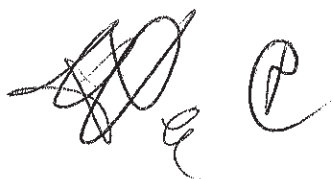
Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature and a smaller circular mark.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità "P"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➤ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITÀ)} \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO)} = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

PROBABILITÀ	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR] 8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR] 3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle schede seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto.

TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	Basso	Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso in lingua italiana e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione; il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • coordinamento dei mezzi di trasporto provenienti dall'esterno. Scarico e carico merci 	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	alto	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	Basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, o strumentazioni per manutenzioni che implicano l'accesso su piani rilevati. Se l'Operatore è su scala la scala presenta il piano di appoggio per piccole attrezzature ed è fatto divieto passare sotto la scala. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI

pavimenti resi scivolosi	liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi			(calzature antiscivolo); far apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	• Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale A.O. e/o personale altre ditte	Cartellonistica di divieto accesso ai tetti e piani rialzati.	Basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H < 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.O. Utilizzo di scale di proprietà dell'appaltatore, a norma assegnate a personale formato, negli interventi che rendono indispensabile il loro utilizzo. Divieto di accesso ai piani rialzati a personale non autorizzato. Divieto di utilizzo di scale fornite dal personale o dai reparti dell'AO
Rischio biologico	• contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	Alto	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Raccomandate la vaccinazione Antiepatite B e antiinfluenzale, la vaccinazione antitetanica oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Applicare la procedura in caso di esposizione con pazienti affetti da TBC. Raccomandato lo screening da parte del proprio MC Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	• in caso di sversamenti spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	Irrelevante	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato.
Rischio incendio	• Esodo forzato Inalazione gas tossici	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte	alto	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona

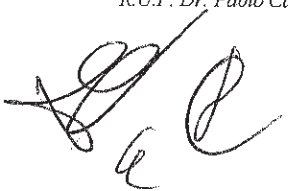
	• Ustioni	antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.		interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze infiammabili	• in caso di sversamenti / spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	basso	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	• Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	Basso	segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio; permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	• altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate.	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Basso	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	• Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	Basso	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	• pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O.	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	alto	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reci- proca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche Congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. Tenere un comportamento adeguato con i parenti dei pazienti e in caso di azioni violente avvertire immediatamente il personale di Pubblica Sicurezza..

Di seguito un approfondimento dei seguenti rischi interferenti:

Rischio Biologico
Rischio investimento
Rischio incendio
Rischio aggressioni

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. Lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice
- b. Flusso di utenti
- c. Flusso di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- d. Personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
- e. Personale tirocinante, studenti, specializzandi
- f. Flusso personale ditte in out-sourcing per i numerosi servizi di supporto: biancheria, ristorazione vitto pazienti, gestore multiservizio manutenzione impianti , gestione attrezzature elettromedicali, servizio navetta, servizio ARES 118, servizio sterilizzazione, mezzi militari, multiservizio manutenzione edile,, ditta pulizie e disinfestazioni, etc

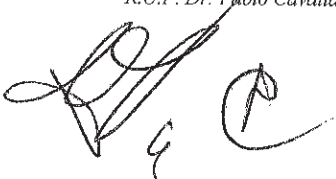


RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	<p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC) da punture con aghi e taglienti infetti (es anche residui di posate potenzialmente infette) • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni (cfr sez dedicata).
	Valutazione (PxG)	12 (Probabilità=3, Gravità=4) Rischio alto
		MISURA
[+++]	Luogo	Tutti i reparti, debbono essere considerati luoghi con presenza di rischio biologico. Particolare attenzione deve essere posta nei luoghi del Pronto Soccorso (e più in generale del DEA), ove con maggiori probabilità vi possono essere pazienti/utenti con atteggiamenti minacciosi (anche minaccia armata di folle, o minaccia con oggetti contaminati da liquidi biologici).
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del GpG con il CPSE o suo delegato, per le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. L'accesso ai reparti può aver luogo solo se il CPSE, o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle "linee guida aziendali per la prevenzione del rischio biologico", fornite.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es la mascherina FFP2 dovrà essere disponibile ed indossata ove prescritto dal CPSE se presenti pazienti con patologie e rischio infettivo a trasmissione aerea)</p> <p>La mascherina FFP3 dovrà essere indossata per l'accesso alle stanze che hanno ospitato pazienti affetti da TBC, o da patologie</p>

Handwritten signature and initials in the bottom left corner of the page.

		<p>a trasmissione aerea, dal momento che l'ospedale non dispone di stanze di isolamento a pressione negativa con caratteristiche areauliche. <u>Osservare comunque la distanza di 1 metro dai pazienti affetti da patologie aeree.</u></p> <p>L'Azienda è classificata come struttura con livello di rischio E, con particolare riguardo al presidio San Giovanni (cfr DVR TBC),</p> <p>Adottare e far adottare il <i>Galateo della Tosse</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ coprirsi la bocca e il naso, possibilmente con un fazzoletto monouso, quando si tossisce e si starnutisce. ○ Gettare il fazzoletto negli appositi contenitori per i rifiuti, subito dopo l'uso. ○ Igienizzarsi le mani il più presto possibile con il gel alcolico o con acqua e sapone. ○ Indossare la mascherina chirurgica (su indicazione dell'operatore sanitario) ○ Mantenere, se possibile, una distanza di sicurezza, di almeno un metro, dagli altri soggetti. ○ <p>Il personale della ditta, deve essere opportunamente sorvegliato dal medico competente, e deve essere predisposta dalla ditta appaltatrice una procedura di sorveglianza specifica anche per eventuali contatti (paz affetto da TBC). Il medico competente della ditta appaltatrice deve valutare i rischi descritti ed inviare, ove richiesto dall'Azienda San Giovanni Addolorata, copia dei giudizi di Idoneità. La ditta appaltatrice, deve sempre garantire che tutti i lavoratori, dalla stessa destinati all'Azienda Ospedaliera, siano dotati di giudizio di idoneità in corso di validità, e formati sui rischi specifici e sulle procedure inerenti i rischi specifici di esposizione.</p> <p>Ove fossa richiesta la pulizia ordinaria di attrezzature, dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto nei libretti di manutenzione e d'uso (art 71 D.lgs 81/08);</p> <p>Raccomandata la vaccinazione antiepatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie.</p> <p>Raccomandato lo screening per la TBC e la vaccinazione antiinfluenzale.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale. I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.</p>
		<p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	<p>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</p>	<p>Prima di accedere all'area e durante</p>



RISCHIO INVESTIMENTO

	Descrizione	Coordinamento da parte del Responsabile del GPG con le indicazioni specifiche, unitamente ad una comunicazione RUP/REC Aziendale, inerenti la circolazione e/o le manovre delle auto di servizio all'interno dei viali dei presidi ospedalieri.
	Valutazione (PxG)	9 (Probabilità=3, Gravità=3) Rischio alto
		MISURA
[+++]	Luogo	Tutti i presidi dell'Azienda Ospedaliera S.Giovanni-Addolorata
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del Responsabile GPG con le indicazioni specifiche date dal RUP/REC, sentito anche il responsabile delle manutenzioni e la DMPO, per il rispetto delle vie di circolazione e relativa segnaletica (adeguamento in caso di modifiche).</p> <p>Adeguare la velocità dei mezzi in base alle caratteristiche del percorso, tenuto conto che nei viali e nelle vie di circolazione interne alla Azienda Ospedaliera vi è un elevato transito e attraversamento di pedoni: utenti, pazienti, lavoratori. Rispettare e far rispettare la segnaletica ove presente e le regole del codice della strada.</p> <p>Per gli automezzi, attenersi sia alla segnaletica orizzontale che verticale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</p> <p>Non sostare nei pressi delle entrate/uscite di sicurezza degli ambienti dell'Azienda e nei percorsi di passaggio delle autoambulanze dirette da e per il pronto soccorso, far rispettare tale divieto anche a soggetti terzi.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

Handwritten signature and initials 'P' in the bottom left corner of the page.

RISCHIO INCENDIO

	Descrizione	L'Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata è considerata a rischio incendio elevato
	Valutazione (PxG)	12 (Probabilità 3, Gravità 4) Rischio Alto
		MISURA
[+++]	Luogo	Tutti i presidi dell'Azienda Ospedaliera S.Giovanni-Addolorata
	Descrizione	<p>Le GPG debbono essere formate per il rischio incendio elevato rispetto a quanto contenuto nel piano di emergenza ed evacuazione Aziendale e nel piano di Maxiafflusso (PEIMAF), dove sono previsti compiti specifici</p> <p>le guardie debbono possedere una formazione per rischio incendio elevato con attestato conseguito presso i VVF per il superamento delle prove</p> <p>le guardie debbono essere formate sul primo intervento sugli impianti di rilevazione fumi al fine di localizzare ed eventualmente escludere un principio di incendio. Tale formazione consente altresì di individuare precocemente un eventuale principio di incendio ed agire conseguentemente per la sua estinzione anche attivando tempestivamente la catena dei soccorsi</p> <p>Le GPG debbono presidiare e rispondere h24 al numero 5555 attivando la catena dei soccorsi sulla base delle procedure aziendali e del Piano di emergenza ed evacuazione</p> <p>Le GPG possono essere chiamate dal personale dell'Azienda a verificare allarmi e trovarsi di fronte ad un principio d'incendio o un'incendio.</p> <p>La GPG presente sul posto dovrà collaborare con il personale nel rispetto di quanto contenuto nel piano di emergenza incendio ed evacuazione.</p> <p>Potranno supportare il personale Aziendale nello spegnimento del principio d'incendio ove adeguatamente formate e se non vi sono situazioni pericolose per la vita del GPG.</p> <p>Supporteranno il personale aziendale in caso di ordine di Evacuazione</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre



RISCHIO AGGRESSIONI

[++] Rischio	Gli atti di violenza consistono nella maggior parte dei casi in eventi con esito non mortale, ossia aggressione o tentativo di aggressione, fisica o verbale, quale quella realizzata con uso di un linguaggio offensivo.
Descrizione	<p>I GpG, e in generale gli operatori sanitari che lavorano nei locali del P.S. DEA sono a rischio più alto in quanto sono a contatto diretto con il paziente e utenti e devono gestire rapporti caratterizzati da una condizione di forte emotività sia da parte del paziente stesso che dei familiari, che si trovano in uno stato di vulnerabilità, frustrazione o perdita di controllo, specialmente se sotto l'effetto di alcol o droga.</p> <p>Il comportamento violento avviene spesso secondo una progressione che, partendo dall'uso di espressioni verbali aggressive, arriva fino a gesti estremi quali l'omicidio. La conoscenza di tale progressione può consentire al personale di comprendere quanto accade ed interrompere il corso degli eventi.</p>
Valutazione (PxG)	12 (Probabilità=3, Gravità=4) Rischio alto

MISURA

[+++] Luogo	I locali del Pronto Soccorso DEA e le sale aspetto riservate ai parenti ed accompagnatori
Descrizione	<p>Prevenire gli atti di violenza contro gli operatori sanitari attraverso la implementazione di misure che consentano l'eliminazione o riduzione delle condizioni di rischio presenti e l'acquisizione di competenze da parte degli operatori nel valutare e gestire tali eventi quando accadono.</p> <p>le GPG debbono essere formate sulla procedura aziendale presente nell'Intranet aziendale > UOS Rischio Clinico > Procedure > "Prevenzione degli Atti di Violenza a danno degli Operatori Sanitari"</p> <p><u>le GPG debbono avere disponibili DPI idonei per intervenire in caso di minaccia armata (giubbotti antiproiettile), da indossare anche solo per accompagnare il personale delle forze armate in eventuali ambienti dell'Azienda</u></p>

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*, l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	u.m	Quant.	Prezzo/u.m.	Totale €
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	ore	10	100,00 €	1.000,00€
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione (PEE e PEIMAF)	ore	15	200,00 €	3.000,00€
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici (PPE, Procedura aggressioni etc)	ore	6	200,00€	1.200,00€
4	maggior numero e tempi per il ritiro e consegna materiali per presenza operatori nel percorso interno/eventuali interventi di sfasamento spazio/temporali delle lavorazioni interferenti	Corpo	2	1.000,00€	2.000,00€
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					7.200,00€

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP/DEC o con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti. A seguito della riunione condivisa, verrà elaborato il verbale di riunione di coordinamento dove saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP/DEC che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP/REC o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il Direttore per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C..
2. il referente dell'impresa appaltatrice, avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. Il DEC potrà disporre di verifiche a campione sui giudizi di idoneità avvalendosi del SPP o del Medico Competente
4. i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento sono legati a variazioni significative in materia di sicurezza, e comunque non oltre i 18 mesi.
5. Potranno essere implementate ulteriori procedure operative su indicazioni del RUP/DEC

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a stylized name and the letter 'P'.

INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero **5312** comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'P' and 'C'.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112 { VIGILI DEL FUOCO
EMERGENZA SANITARIA
CARABINIERI – pronto intervento
POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza specificando l'ubicazione dell'incendio per tutti i presidi e il 3312 per la sede legale;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti,

segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenza, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 (numero emergenza interno) e "112" (Vigili del Fuoco, Polizia, Emergenza Sanitaria). 5285 (Posto di polizia interno)..

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,

- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Handwritten signature and initials in the bottom left corner of the page.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile
- recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi
- chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente esterno dell'emergenza sanitaria è il 112

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - **il luogo dove si è verificato l'evento**
 - **un numero telefonico interno, se possibile,**per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Udita la comunicazione di evacuazione, il personale di tutte le ditte esterne operante nell'A.O. deve:

1. Sospendere immediatamente ogni attività;
2. Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco di propria competenza;
3. Unirsi al personale Aziendale e attenersi alle loro istruzioni, in quanto essi hanno già ricevuto una specifica informazione, hanno la conoscenza dei luoghi aziendale e sanno come comportarsi; ove possibile dare supporto al personale Aziendale nel direzionare l'utenza verso le vie di esodo
4. Seguire i percorsi di fuga segnalati, in modo ordinato e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
5. Dirigersi verso le uscite di emergenza segnalate;
6. In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
7. Non tornare indietro per nessun motivo;
8. Non percorrere le vie di esodo contrariamente al flusso
9. Non ostruire gli accessi dello stabile con automezzi o permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
10. Dirigersi verso i punti di raccolta segnalati e rimanere negli stessi comunicando l'avvenuta evacuazione in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
12. Qualora vi fosse impedimento assoluto ad uscire dai luoghi coinvolti perché tutte le vie di uscita fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono al 06-7705-5555 o al coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.

CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità del *Servizi Integrati di Vigilanza Armata, Portierato e altri Servizi*, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti e che il presente DUVRI è adeguato rispetto alle informazioni e i rischi emersi.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Ilde Coiro

